

ORE12

domenica 7 lunedì 8 marzo 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 51 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 770
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Uno studio della Uil rivela gli effetti del Covid. La cassa integrazione e i mancati ratei di Tredicesima e Quattordicesima hanno ridotto il potere d'acquisto dei lavoratori

Buste paga, persi 8,7 miliardi

8,7 miliardi di euro, al netto dell'IRPEF nazionale e delle addizionali regionali e comunali: è quanto manca nelle tasche dei dipendenti nell'anno 2020 che, a causa del Covid-19, sono stati in cassa integrazione. Va alla Lombardia il primato della maggior perdita delle retribuzioni nette, pari al 25,5% del totale nazionale (2,2 miliardi di

euro), seguita dal Veneto dove i cassaintegrati perdono oltre 964 milioni di euro netti, dall'Emilia Romagna (840 milioni di euro netti) e dal Piemonte (745 milioni di euro netti). È quanto emerge da un'analisi condotta dal Servizio Lavoro, Coesione e Territorio della Uil che ha elaborato i dati Inps delle ore autorizzate di cassa integrazione salariale su cui



riduzione ammonterebbe a 4.898 euro netti annui; infine, con dodici mesi la riduzione sarebbe pari a 6.611 euro annui. Pertanto, nella riforma più complessiva degli ammortizzatori sociali - sottolinea Ivana Veronese - che si sta discutendo in questo momento, oltre che della necessità di velocizzare e semplificare le procedure, occorre tenere ben presente il tema della revisione dei tetti massimi del sussidio della cassa integrazione e della loro rivalutazione, fissati oggi per Legge, a 998,18 euro lordi mensili per retribuzioni inferiori o pari a 2.159,48 e a 1.199,72 per retribuzioni superiori a 2.159,48 euro. Per la UIL, oltre all'innalzamento dei massimali - incalza Ivana Veronese - la rivalutazione dei sussidi dovrebbe essere ancorata agli aumenti contrattuali e non soltanto al tasso di inflazione annua che, come noto, negli ultimi anni ha registrato indici molto vicini allo zero...

servizio all'interno

I percettori dei pagamenti, rivela l'Inps sono stati soprattutto i sessantenni

Ai nonni il bonus baby sitter



Le famiglie che hanno chiesto il bonus baby sitter previsto per la cura dei bambini rimasti a casa a causa dell'emergenza covid in molti casi hanno ingaggiato direttamente i nonni. E' quanto emerge da un approfondimento dell'Inps sui servizi a sostegno della famiglia per fronteggiare la chiusura delle scuole a causa della pandemia secondo il quale su 556.348 baby sitter pagati con il libretto famiglia con il bonus, 339.252 avevano oltre 60 anni. " C'è un'evidenza sorprendente: - scrive l'Istituto - i baby-sitter sono in maggioranza anziani. Infatti il 61% ha almeno 60 anni, il che significa che presumibilmente si tratta di nonni". L'Inps ha ricevuto oltre 1,3 milioni di domande per bonus baby sitter e la partecipazione a centri

estivi tra marzo ed agosto 2020 e ne ha accolte oltre un milione (1.078.173) per oltre 815 milioni di euro. Il dato arriva da un approfondimento dell'Inps sui servizi per le famiglie che cade proprio ad una anno esatto dalla chiusura delle scuole per la pandemia dal quale emerge che sono state accolte 772.010 domande per bonus baby sitter per 722,1 milioni e 306.163 per centri estivi per 93,3 milioni. L'Inps segnala che nel periodo sono state accolte 310.142 richieste di congedo parentale con causale Covid per la grande maggioranza arrivate da donne (243.358) mentre gli uomini che hanno chiesto di astenersi dal lavoro per prendersi cura dei figli sono stati 66.784.

servizio all'interno

sono state condotte le simulazioni. Quanto incide questa perdita sulle singole retribuzioni mensili dei dipendenti? Tra riduzione dello stipendio e mancati ratei di tredicesima e quattordicesima - spiega Ivana Veronese, Segretaria Confederale UIL - in due mesi le buste paga si sono alleggerite mediamente dal 9,6% al 39%, a seconda delle ore di cassa integrazione. A fronte di circa 4,3 miliardi di ore di cassa integrazione autorizzate nell'anno 2020, numeri mai raggiunti in precedenza, i 7 mi-

lioni di beneficiari hanno perso, mediamente, 1.243 euro netti pro-capite annui. Da una nostra simulazione, un dipendente in cassa integrazione per tre mesi a zero ore (con un reddito lordo annuo 20.980), tra riduzione dello stipendio e mancati ratei di tredicesima e quattordicesima, perderebbe 1.611 euro netti annui; con sei mesi di cassa integrazione, lo stesso dipendente subirebbe una riduzione pari a 3.229 euro netti annui, mentre con nove mesi di cassa integrazione la

Cartelle, ecco le ipotesi contenute nel Decreto Sostegno

Sospensione dei termini fino al 30 aprile per il vecchio, ma dal 1 marzo ripartite le notifiche del nuovo

Le scadenze per i versamenti legati alle cartelle esattoriali sono sospesi fino al 30 aprile ma dal 1 marzo riparte la macchina della riscossione con la notifica dei nuovi atti. Le scadenze sospese andranno saldate "entro il sessantesimo giorno" dal termine della sospensione. E' quanto prevede, anche se ancora è una bozza, il decreto Sostegno che modifica anche le scadenze per le rate della rottamazione e del saldo e stralcio. Le rate saltate finora e relativi al 2020 andranno saldate entro il 31 luglio, quelli relativi al 2021 (febbraio, marzo, maggio e luglio) entro il 30 novembre. Nel decreto sostegno potrebbe rientrare lo stralcio di tutte le cartelle ricevute tra il 2000 e il 2015: nella bozza la misura compare, senza però che venga specificato l'importo delle cartelle prese in considerazione. Nella relazione tecnica sono elencate 6 ipotesi: 3.000 euro, con un costo per lo Stato pari a 730 milioni; 5.000 euro, con un costo di 930 milioni; 10.000 euro, con un costo di 1,5 miliardi; 30.000 euro, con



un aggravio di circa 2 miliardi; 50.000 euro, in questo caso di 2,3 miliardi. Infine, nel caso della cancellazione di tutte le cartelle dei 15 anni, il costo per lo Stato si aggirerebbe sui 3,7 miliardi.

servizio all'interno

Superate nel Lazio le 500 mila somministrazioni

Nel Lazio è stato superato il mezzo milione di somministrazioni totali e 150 mila a over 80. Si viaggia ad una media di 18 mila somministrazioni al giorno ed è stata superata la quota delle 500 mila vaccinazioni somministrate totali nel Lazio di cui 150 mila agli over 80 che rappresentano oltre il 35% dell'intera popolazione target. Sono circa 340 mila le prenotazioni totali. Prenotati invece 4.400 super fragili e caregiver. E' attiva dalla mezzanotte la prenotazione online per over 70 anni (a partire da 79 e 78 anni): superata la quota delle 40 mila prenotazioni. Le vaccinazioni dai medici di famiglia sono in costante crescita, raggiunte le 15 mila sommini-



strazioni e sono 949 i medici già attivi nella campagna e che hanno ritirato almeno una fiala dei vaccini presso le farmacie delle Asl.

Covid, nel Lazio verso nuove misure restrittive per la provincia di Frosinone

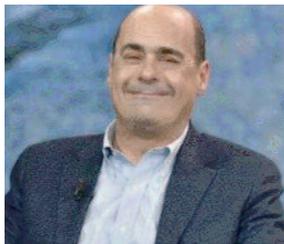
Verso nuove misure nel Lazio per la provincia di Frosinone che dall'arancione potrebbe virare all'arancio scuro o al rosso. Oggi su su oltre 16 mila tamponi (+2.791) e oltre 22 mila an-

tigenici per un totale di oltre 38 mila test, si registrano 1.525 casi positivi (-177), 19 decessi (-3) e +987 i guariti. Diminuiscono i casi e i decessi, mentre aumentano i ricoveri e le terapie inten-

sive. Il rapporto tra positivi e tamponi è a 9%, ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale scende sotto al 4%. I casi a Roma città sono a quota 600.

Zingaretti: "Il Lazio ancora in zona gialla, ottimo risultato"

"Gli ultimi dati confermano il Lazio in zona gialla ed è un ottimo risultato". Così il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, su Facebook. "Il lavoro che stiamo facendo sta dando i suoi frutti, la campagna vaccinale prosegue, ma il contributo di tutti è decisivo. Per questo - scrive - ringrazio di cuore le cittadine e i cittadini della regione per



l'aiuto fondamentale che stanno dando nel contrasto

alla pandemia e al contenimento del contagio e un sentito ringraziamento va anche a chi è in prima linea ogni giorno per combattere il virus, i medici e tutto il personale sanitario". Ed "è sicuramente una boccata d'ossigeno per la nostra economia. Uniti stiamo riuscendo in un'impresa molto difficile, non è ancora finita, ma noi non ci arrendiamo".

Piano anti-assembramenti nella Capitale. Sarà un fine settimana con centinaia di controlli e chiusure preventive



Controlli anti-assembramento a Roma nei luoghi della movida, sul litorale e nelle vie dello shopping anche per questo week end. Per quanto riguarda il quartiere Trastevere i controlli inizieranno già dal pomeriggio di sabato in previsione della presenza di numerosi giovani. Come di consueto la Polizia Locale delimiterà la Fontana di Santa Maria in Trastevere e la Scalea del Tamburrino al fine di non consentire lo stazionamento di ragazzi. L'area sarà divisa in due zone presidiate da unità e contingenti delle Forze di Polizia. I controlli sono stati pianificati durante il Tavolo Tecnico, presieduto dal Questore Carmine Esposito: interessate le zone del centro storico, Area Tridente, Area Piazza del Popolo e Area Pincio, nonché le grandi vie dello shopping come via Cola di Rienzo, via Ottaviano e le zone coinvolte dal fenomeno "movida" ma soprattutto il litorale romano.

Particolare vigilanza infatti sarà garantita presso le località del litorale romano come Ostia, Fregene, Fiumicino, Anzio, Nettuno, Civitavecchia, Santa Marinella e Manziana, al fine di prevenire l'eventuale assembramento di persone presso i lungomari o altre località dove è stata riscontrata una maggiore criticità. Come la scorsa settimana, anche per il prossimo week end saranno installate transenne da posizionare nelle aree individuate al fine di creare un corridoio per il traffico pedonale in transito nell'area di piazza del Popolo e nell'area del Pincio e per un eventuale contingentamento dell'afflusso pedonale. Questa volta il dispositivo dei controlli, che vede impegnati gli uomini della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Locale di Roma Capitale e della Protezione Civile, sarà integrato con la presenza della Polizia Provinciale.

Norme anti-Covid, stop alla vendita di alcolici dopo le 18 nei minimarket

Contro gli assembramenti nelle zone della movida romane (e i contagi da Sars-Cov-2 che aumentano), il Campidoglio vara una stretta sulla movida (e non solo) vietando gli alcolici take away dei minimarket et similia. L'ordinanza della sindaca di Roma, Virginia Raggi, firmata oggi "per rendere più stringenti le prescrizioni anti contagio introdotte dal Dpcm emanato lo scorso 2 marzo 2021", vieta la vendita e l'asporto di bevande alcoliche e superalcoliche dopo le ore 18 nei minimarket, distributori automatici ed esercizi di vicinato, ad

eccezione delle enoteche e delle attività al dettaglio con codice Ateco 47.25 ("Commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati)". "Considerato l'andamento dei contagi, si rendono necessarie ulteriori misure per contenere assembramenti soprattutto nelle zone della movida", sottolinea il Campidoglio annunciando la stretta e spiegando: "Tale provvedimento verrà applicato sull'intero territorio comunale, dalle ore 18 alle 7 del giorno successivo, fino al 6 aprile". Un divieto con multa per i trasgressori anche salata:

"Ogni inosservanza verrà sanzionata con il pagamento di una sanzione amministrativa da 400 a 1.000 euro". "Non possiamo abbassare la guardia di fronte a una situazione epidemiologica che non fa ben sperare. Abbiamo il dovere di mettere in atto ogni misura che prevenga l'aumento dei contagi per la tutela di tutti i cittadini", ha sottolineato la sindaca di Roma, Virginia Raggi, spiegando: "Abbiamo deciso di vietare la vendita e l'asporto di alcolici e superalcolici nei minimarket, nelle ore serali, per evitare il rischio di assembramenti



e garantire maggiore sicurezza nelle nostre strade. Dobbiamo anche evitare che i minimarket continuino a esercitare una concorrenza sleale nei confronti degli esercizi autorizzati alla vendita".

Roma

Stadio dell'As Roma, il Campidoglio scrive ad Eurnova



Il Campidoglio ha scritto una comunicazione ad Eurnova e all'As Roma con cui di fatto, a quanto si apprende, si prospetta l'addio al vecchio progetto dello stadio della Roma a Tor di Valle.

Sempre secondo quanto si apprende da fonti comunali si potrebbe andare, quindi, verso un

nuovo progetto, come prospettato in questi giorni dalla società sportiva. Nella lettera il Campidoglio chiede ad Eurnova di ottemperare, entro 30 giorni, a tutti gli adempimenti previsti dalla legge sugli stadi, ricordando che la mancata ottemperanza è motivo dell'avvio della revoca del procedimento.

Covid, l'ottimismo dei medici di Roma: "Tra poche settimane saremo inondati di vaccini"

"Dobbiamo essere ottimisti e resistere ormai per poche settimane, perché le dosi di vaccino sicuramente arriveranno e finalmente potremo impostare una buona campagna vaccinale nel Lazio ma anche in tutta Italia". Lo ha detto il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi, in diretta alla trasmissione 'Genetica Oggi' su Radio Cusano Campus.

"Nel mese di aprile probabilmente saremo 'inondati' da dosi di vaccino- ha proseguito- quindi non dovremmo avere problemi neppure a somministrare la seconda dose a chi già ha ricevuto la prima".

Alcune tipologie di vaccino,



come AstraZeneca, possono avere il richiamo anche "a distanza di alcuni mesi- ha ricordato Magi- e su quelle non dovrebbero quindi esserci problemi per la seconda dose". Intanto arriveranno anche altri vaccini, come quello della Johnson&Johnson, che hanno

bisogno "soltanto di un'unica dose- ha aggiunto- è questo renderà più rapido il sistema di vaccinazione permettendo di 'coprire' la popolazione il prima possibile". E Sputnik V? "Credo arrivi anche quello", ha risposto infine Magi al giornalista che glielo chiedeva.

Colleferro: la zona rossa non ferma i pusher

Finiscono però nella rete dei Carabinieri.

Un arresto anche a Valmontone

Nonostante i divieti imposti per arginare la diffusione del Covid-19 con l'istituzione della zona rossa nel comune colleferro, prosegue, grazie anche all'intensificazione dei servizi preventivi, l'attività di contrasto allo spaccio e al consumo di sostanze stupefacenti dei Carabinieri della Compagnia di Colleferro. I Carabinieri della Stazione di Colleferro hanno arrestato un 31enne del luogo, con precedenti per reati contro la persona e il patrimonio, con l'accusa di coltivazione di stupefacenti ai fini di spaccio. I militari, impegnati nei consueti servizi per il contenimento dell'emergenza epidemiologica in corso, hanno controllato il 31enne mentre camminava lungo le vie del paese, trovandolo in possesso di cinque grammi di hashish. Le attività dei Carabinieri si sono spostate nel domicilio dell'uomo,

dove è stata scoperta una vera e propria serra artigianale con 12 piante di marijuana di altezza di circa un metro. Il pusher è stato arrestato e sottoposto agli arresti domiciliari. Il Tribunale di Velletri ha convalidato l'attività dei Carabinieri e per il 31enne sono stati confermati, in attesa di giudizio definitivo, gli arresti domiciliari. Nello stesso contesto i Carabinieri della Stazione di Valmontone impegnati anche loro nei consueti servizi per il contenimento dell'emergenza epidemiologica in corso nel Comune di Colleferro ed in particolare nella parte confinante con la città, hanno controllato, a bordo della propria auto, un 49enne del luogo, incensurato, trovandolo in possesso di dieci grammi di cocaina divisa in dosi. La successiva perquisizione scattata nella sua abitazione ha consentito di recuperare altri 2

grammi di cocaina, un bilancino di precisione e vario materiale per il confezionamento della stessa. Per il 49enne sono scattati gli arresti domiciliari ed il giorno successivo, innanzi al Tribunale di Velletri, il 49enne ha patteggiato una pena di otto mesi con una multa di 700 euro.

Raggi annuncia la pista ciclabile da Roma a Ostia

In arrivo una pista ciclabile che da Roma arriverà al suo litorale, Ostia. Lo annuncia la sindaca Virginia Raggi durante una diretta fb con i cittadini. "E' in programmazione una pista ciclabile che da Ostia andrà fino a viale dell'Oceano Atlantico" e "si collegherà a quella di via Cristoforo Colombo. E' un bellissimo percorso di 20 km che collega la città al mare", afferma.



Covid party per 39 a Tor Fiscale in un circolo privato, tutti sanzionati dai Carabinieri

La pandemia in corso e le restrizioni imposte dal Governo per contenere la diffusione del Coronavirus non hanno fermato la voglia di festeggiare un compleanno con 39 persone - perlopiù sudamericane - scoperte dai Carabinieri della Stazione Roma IV Miglio Appio in un circolo privato di via di Torre Branca. L'intervento è scattato, ieri pomeriggio, quando i militari,

nel corso di uno dei quotidiani servizi di controllo del territorio, hanno notato delle persone di fronte all'ingresso del locale - conosciuto nella zona e punto di ritrovo per appassionati di balli caraibici - che, alla loro vista, hanno tentato di sgattaiolare all'interno senza farsi notare. Purtroppo per loro, ai Carabinieri non è sfuggita la scena, procedendo alle verifiche del caso e sco-

prendo il party in pieno svolgimento. Le 39 persone, tutte di età compresa tra i 18 e i 45 anni, sono state identificate e nei loro confronti scatterà la sanzione da 280 euro a testa prevista in caso di assembramenti dalla vigente normativa anti-covid. Tra le persone sanzionate c'è anche il presidente del circolo, una donna originaria della Bolivia di 46 anni.

È entrato in vigore il nuovo Dpcm, il 6 di aprile scadrà. Cambiano i colori delle Regioni. Ecco le regole

È entrato in vigore e durerà fino al 6 aprile il nuovo Dpcm anti-Covid, il primo del governo Draghi. Da lunedì cambieranno inoltre i colori di alcune Regioni: in rosso la Campania e la Romagna; Friuli Venezia Giulia e Veneto in arancione; bianca la Sardegna, con test obbligatori per gli arrivi. Tra le novità c'è la riapertura di cinema e teatri dal 27 marzo e l'apertura dei musei in zona gialla anche nei weekend su prenotazione. Restano chiusi impianti sciistici, palestre e piscine. Confermate la fascia bianca con contagi inferiori a 50 ogni 100mila abitanti e la divisione in fasce per colore. Spostamenti fra Regioni - Il decreto, tra le altre cose, conferma fino al 27 marzo il divieto già vigente di spostarsi tra Regioni, anche se esse si trovano in fascia bianca o gialla. Si può uscire soltanto per motivi di lavoro, salute e urgenza, con il modulo di autocertificazione. Ci si può recare nelle seconde case, ma soltanto se si trovano in fascia gialla o arancione. Cade il divieto di asporto di bevande dopo le 18, ma per le enoteche - Nel provvedimento firmato da Draghi si legge

inoltre che "in tutte le zone è stato eliminato il divieto di asporto dopo le ore 18 per gli esercizi di commercio al dettaglio di bevande da non consumarsi sul posto". La possibilità di asporto fino alle 22 varrà però solo per enoteche e simili, non per bar e locali. Cinema, teatri e musei - Tra le novità principali del nuovo Dpcm c'è la riapertura dei cinema e dei teatri, prevista però non da subito ma a partire dal 27 marzo. In zona gialla c'è l'ok per i musei - su prenotazione - anche nel fine settimana. Da questa data, sempre in zona gialla, c'è l'ok per spettacoli in sale teatrali, da concerto, cinematografiche e in altri spazi anche all'aperto. La capienza non potrà superare il 25% di quella massima, fino a 400 spettatori all'aperto e 200 al chiuso per ogni sala. Visite a parenti e amici - Chi vive in zona rossa non può andare a casa di amici e parenti nemmeno una sola volta "nei limiti di due persone ulteriori rispetto a quelle ivi già conviventi", portando con sé figli minori di 14 anni e persone disabili o non autosufficienti conviventi. Zone bianche - Nelle zone

bianche, si prevede la cessazione delle misure restrittive previste per la zona gialla, pur continuando ad applicarsi le misure anti-contagio generali (come, per esempio, l'obbligo di indossare la mascherina e quello di mantenere le distanze interpersonali) e i protocolli di settore. Restano sospesi gli eventi che comportano assembramenti (fiere, congressi, discoteche e pubblico negli stadi). Centri commerciali e mercati - Nelle giornate festive e prefestive in tutta Italia "sono chiusi gli esercizi commerciali presenti all'interno dei mercati e dei centri commerciali, gallerie commerciali, parchi commerciali ed altre strutture ad essi assimilabili, ad eccezione delle farmacie, parafarmacie, presidi sanitari, generi alimentari, prodotti agricoli e florovivaistici, tabacchi, edicole e librerie". In zona rossa, inoltre, "sono chiusi i mercati, salvo le attività di vendita di soli generi alimentari, prodotti agricoli e florovivaistici". Servizi alla persona - Nelle zone rosse, resteranno chiusi i servizi alla cura della persona come parrucchieri, barbieri e centri estetici.

Spostamenti da e verso l'estero - Si amplia il novero dei Paesi interessati della sperimentazione dei voli cosiddetti "Covid tested". A chi è stato in Brasile nei 14 giorni precedenti è consentito l'ingresso in Italia anche per raggiungere domicilio, abitazione o residenza dei figli minori.

SCUOLA

Zone rosse - Dal 6 marzo, si prevede nelle zone rosse la sospensione dell'attività in presenza delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia ed elementari. Resta garantita la possibilità di svolgere attività in presenza per gli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. Zone arancioni e gialle - I presidenti delle Regioni potranno disporre la sospensione dell'attività scolastica: nelle aree in cui abbiano adottato misure più stringenti per via della gravità delle varianti; nelle zone in cui vi siano più di 250 contagi ogni 100mila abitanti nell'arco di sette giorni. Nel caso di un'eccezionale situazione di peggioramento del quadro epidemiologico.

8 marzo: a Roma il premio "Eccellenza Donna", organizzato da Fratelli d'Italia

Nell'ambito delle celebrazioni della Giornata internazionale della donna si terrà a Roma lunedì 8 marzo, alle ore 11, presso la sala Caduti di Nassirya del Senato della Repubblica, il premio "Eccellenza donna". Questo incontro sarà aperto dai saluti del presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, e proseguirà con la partecipazione del senatore di Fdi Isabella Rauti, responsabile nazionale del Dipartimento Pari opportunità, Famiglia e Valori non negoziabili, di Cinzia Pellegrino, coordinatore del Dipartimento tutela vittime, di Chiara La Porta, vicepresidente di Gioventù

Nazionale. I Dipartimenti "Tutela vittime" e "Pari Opportunità, Famiglia e Valori Non Negoziabili", insieme a Gioventù Nazionale, hanno promosso per la Giornata una serie di iniziative sul territorio, incentrate sul tema delle eccellenze femminili. E' in quest'ottica e con questo spirito che è stato deciso di istituire il Premio e di premiare alcune leader e personalità femminili che da italiane si sono distinte per i risultati ottenuti in campo accademico e professionale, culturale ed artistico, sportivo, nel volontariato associativo e nel non profit. Nel corso del-

l'iniziativa organizzata a Roma, la Targa celebrativa del Premio "Eccellenza Donna" sarà consegnata alla professoressa Maria Rita Parsi, psicologa e psicoterapeuta, scrittrice e docente universitaria; componente dell'"Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza" e fondatrice e Presidente della "Fondazione Movimento Bambino Onlus". La professoressa Parsi si è sempre distinta, in Italia ed all'estero, per i meriti scientifici e per l'impegno sociale profuso nella difesa dei bambini e nella tutela degli adolescenti e delle relazioni inter familiari.

Fiammetta Modena (FI): "basta con il blocco degli sfratti. Norma viola diritti sacrosanti"

"Le bozze che circolano del Decreto "Sostegni" saranno sicuramente integrate e modificate - lo dice la Senatrice Fiammetta Modena di Forza Italia, membro della commissione giustizia di Palazzo Madama - al momento non abbiamo ritrovato l'ordine del giorno votato alla Camera per la individuazione di una soluzione equilibrata del "blocco sfratti". Siamo tutti consapevoli - aggiunge - che il diritto di proprietà può essere compreso solo a determinate condizioni che oggi non rinveniamo. Concordo con il



collega On. Pierantonio Zanettin nella richiesta che il tema sia posto con urgenza nell'agenda del Ministro, sicura che troverà una soluzione".

ESTE & COMPLEANNI

CAVALLINO MATTO

Ristorant Family

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7
337 740777 - 392 5937033

amicitytv

GARI TV

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

Confesercenti: “Un anno di pandemia e restrizioni ha fatto perdere 183 miliardi di Pil e 137 di consumi”

Spesa delle famiglie tornata a livelli del 1997. Ora arrivano i sostegni, nel 2021 a rischio 450mila imprese e 2 milioni di posti di lavoro”

Da emergenza sanitaria a catastrofe economica. Per l'economia e le imprese, il bilancio del primo anno di pandemia è un bollettino di guerra: dal primo lockdown alla seconda ondata, dodici mesi di convivenza forzata con il virus sono costati all'Italia una riduzione di -183 miliardi di euro del Pil e di -137 miliardi per i consumi – di cui 36 da addebitare all'assenza di turisti; abbastanza da riportare la spesa ai livelli del 1997, un passo indietro di 24 anni. Una catastrofe che ha già 'licenziato' 262mila lavoratori autonomi e che non è ancora terminata: se non arriveranno sostegni adeguati, nel 2021 rischiano di cessare l'attività 450mila imprese, per una perdita di circa 2 milioni di posti di lavoro.

È quanto emerge dal Dossier “Le imprese nella pandemia: marzo 2020 – marzo 2021”, predisposto da Confesercenti per fare il punto sull'impatto della crisi generata dalla pandemia sul sistema economico, ad un anno di distanza dal primo lockdown.

La perdita di consumi e prodotto interno lordo è stata causata, in primo luogo, dalle restrizioni alle attività e al movimento delle persone attuate per contenere la diffusione del virus, dal lockdown alla classificazione per zone e fasce di rischio per regione. Considerando solo i servizi di mercato, durante questo anno di pandemia circa 2,6 milioni

di imprese sono state sottoposte a limitazioni, per periodi differenti per regioni e comparto di attività: si va da un minimo di 69 giorni di chiusura completa ad un massimo di 154 giorni per i pubblici esercizi nella Provincia autonoma di Bolzano. In media, i pubblici esercizi sono rimasti chiusi completamente per 119 giorni.

Una situazione aggravata dall'eccesso di 'pandeburocrazia' creata per fronteggiare l'emergenza: sono infatti oltre 1000 gli atti e i provvedimenti nazionali e di carattere periferico emanati per contrastare la diffusione del Covid-19 e arginarne gli effetti sanitari ed economici.

Una mole di disposizioni che ha generato ritardi e confusione. Gli aiuti diretti alle imprese, inoltre, si sono rivelati pochi: i contributi a fondo perduto ammontano in totale a poco più di 10 miliardi di euro, insufficienti a coprire le perdite sostenute dal tessuto produttivo: in questi dodici mesi le imprese hanno perso 148 miliardi di euro di valore aggiunto, di cui 65 ascrivibili al Commercio, gli alberghi e la ristorazione. Tra crisi prolungata – e ristori ancora insufficienti – le attività economiche sono ormai al limite, bisognose di una terapia intensiva. Complessivamente, stimiamo siano a rischio chiusura nel 2021 circa 450mila imprese, con oltre 2 milioni di addetti tra dipendenti ed indipendenti, di cui la metà nei servizi e nel turismo. Tra queste, l'impatto della crisi potrebbe essere particolarmente forte per Bar e Ri-

storanti (-51.085 a fine 2021) e negozi di abbigliamento (-14.881). La ripresa dipende fortemente dalla normalizzazione della spesa delle famiglie e dall'entità delle restrizioni che verranno applicate alle attività economiche. Fondamentale, quindi, sarà l'esito della campagna vaccinale: se il rafforzamento annunciato dal nuovo esecutivo dovesse avere successo, il trend potrebbe essere invertito rapidamente.

In particolare, secondo le stime elaborate da Confesercenti, sarebbero finalmente possibili stabili recuperi di attività, portando a guadagnare nel 2021, tra aprile e dicembre, 20,3 miliardi di Pil e 12 miliardi di consumi. “Ormai da un anno, la crisi pandemica condiziona la nostra vita ed il nostro lavoro.

Con questo nostro 'dossier' vogliamo raccontare – attraverso i numeri – quello che è accaduto al nostro mondo in questi dodici mesi”, spiega Confesercenti.

“Il governo si appresta a varare il Dl Sostegni. Un decreto atteso con ansia dalle imprese, e che deve essere l'occasione per superare le criticità riscontrate nei precedenti 'ristori'.

La bozza attualmente circolante però, se confermata, rappresenterebbe un'ulteriore beffa per molte imprese. Sebbene sia positivo il superamento del codice Ateco come criterio di selezione delle imprese, troviamo inaccettabile il colpo di spugna sulle perdite subite dalle imprese nel 2020 e mai ristorate. Chiediamo che si corregga la linea: ci sono migliaia di imprese in attesa”.

Turismo fermo anche a Pasqua. Il rapporto di Swg-Confuturismo



Sembrava potesse essere il momento di una parziale “liberazione” dall'incubo Covid e invece, anche quest'anno, le vacanze di Pasqua rimarranno una chimera. La ripresa molto intensa della circolazione del virus e una campagna di vaccinazione ancora lenta, bloccano partenze e progetti di vacanza. Rassegnazione e realismo dunque sono le due componenti che emergono con chiarezza dall'indagine realizzata a fine febbraio da SWG per conto di Confuturismo. Il 43% degli intervistati avrebbe voluto fare una seppur breve vacanza a Pasqua non si sarebbe comunque mosso dalla propria regione, o al massimo sarebbe andato in una regione confinante pernottando 1 o 2 giorni, prevalentemente in case di proprietà, in affitto o di amici e parenti. L'indice di fiducia si assesta ormai da 3 mesi su valori piuttosto “deprimenti” raggiungendo, a febbraio, quota 50 su 100, 10 punti sotto febbraio 2020. Il 37% degli intervistati dichiara che quest'anno farà meno vacanze dell'anno scorso, annus horribilis per il settore, e la data più probabile della prossima partenza viene identificata a giugno

per un primo week end, a luglio per uno short break di 2-3 giorni e ad agosto per una vacanza di almeno 7 giorni. Commentando i dati dell'indagine, il Presidente di Confuturismo, Luca Patanè, ha sottolineato che “dopo oltre un anno di fermo macchina, la ripartenza del turismo – che si allontana di mese in mese – dovrà essere sostenuta e accompagnata a lungo con misure specifiche su credito, fiscalità, lavoro, e con una programmazione adeguata”. “Il nuovo Ministero del turismo è un grande segnale – ha detto Patanè – ma tre mesi per renderlo totalmente operativo sono impensabili, soprattutto ora che il Governo sta intervenendo sul PNRR approvato a gennaio, che al settore dedica attenzione a dire poco marginale”. “Siamo a disposizione del Ministro e del suo staff – ha concluso il presidente di Confuturismo – con progetti concreti, non chiacchiere, e con una visione del turismo coerente con quanto il COVID ci ha insegnato, soprattutto in tema di trasversalità al resto dell'economia e di elementi su cui puntare per il rilancio, incluse componenti innovative”.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

SOLO DALLE GRANDI
PASSIONE NASCONO
LE GRANDI IDEE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

Caffetteria Doria

Coffee
BREAK

Sisal
INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Fondi del Recovery per la sanità: si può accedere senza timori. Il punto degli esperti alla Luiss "La sanità da curare, MES e Recovery Fund le prime terapie?"

"L'Italia e' a tutt'oggi un'osservata speciale, si e' costruita una narrazione un po' trionfalistica sulle risorse ottenute dal nostro Paese con il Next Generation Ue, dal Recovery Fund. Ecco, in realta' non e' stato un successo ma una presa d'atto da parte dell'Europa perche' l'Italia si e' rivelata aggravata da maggiori vulnerabilita', la stagnazione economica, un mercato del lavoro asfittico, le grandi e drammatiche difficolta' del sistema sanitario; per questo le risorse ottenute sono state destinate con l'idea di neutralizzare e risolvere queste vulnerabilita' per disinnesicare l'instabilita' che dall'Italia puo' derivare". Cosi' la professoressa Veronica De Romanis, economista, docente alla LUISS e alla Stanford University, ha spiegato la ratio della terapia rappresentata dal Recovery Fund per l'Italia nel corso del webinar

"La sanita' da curare, MES e Recovery Fund le prime terapie?" durante il quale e' stato presentato anche il nuovo numero della rivista di politica sanitaria 'Italian Health Policy Brief'. "Ci siamo dimenticati il Mes e ci auguriamo che il governo Draghi ci fornisca quel piano di governance necessario e non solo per il sistema sanitario. Abbiamo pensato che fosse solo una questione di soldi, ma la realta', come ci svela ancora una volta la pandemia, e' piu' complessa e richiede flessibilita'", ha sottolineato Stefano Del Missier, anch'egli economista, con numerosi e importanti trascorsi in materia di gestione dei servizi sanitari, e direttore della rivista politica sanitaria Italian Health Policy Brief (IHPB). Ma per tornare al cuore della terapia d'urto che potrebbe aiutare l'intero sistema sanitario, ovvero il Mes, De Ro-

manis ricorda e stressa alcuni punti fondamentali della narrazione sullo strumento economico: "Si puo' richiedere fino al 2022, ed e' bene precisare che e' debito. Ma siamo anche l'unico paese che ha dibattuto in modo distorto sul Mes perche' lo ha associato alla crisi finanziaria che ha affossato la Grecia, anche se all'epoca il Mes non esisteva. Tutt'oggi l'utilizzo del Mes e' piu' semplice: spese sanitarie dirette e indirette, dove la parola 'indirette' assume un carattere ampio e ambiguo per consentire di finanziare, per esempio, gli stipendi agli infermieri, per esempio. Basta rendicontare. Eppure - prosegue la Professoressa De Romanis - chi era contrario al Mes ha sfruttato l'effetto stigma e il dibattito ha creato una grande perdita di tempo. L'effetto stigma pero' puo' essere letto anche come l'occasione per portare in

evidenza cosa serve nel piano sanitario, concretamente. Il vantaggio del Mes e' quello, infatti, di obbligare a fare un piano dettagliato attraverso il PNRR. Nelle due bozze del piano che sono gia' circolate, nel precedente governo, l'allocatione delle risorse sono state cambiate e raddoppiate: come? Con quali capitoli di spesa modificati? E' chiaro quindi che non esisteva un piano dettagliato. Vediamo quindi cosa ci serve per fare il piano e quanto ci serve per realizzarlo. Senza confondere il Mes con il PNRR, facendo una valutazione di impatto su come questi soldi impattano e dove, perche' il problema sara' anche individuare aree fertili, almeno per quanto riguarda il PNRR. Pertanto, visto che le risorse del PNRR arriveranno sostanzialmente nel 2022, non vedo perche' non accedere al Mes".

Alitalia, Usaerospac pronta ad investire 1,5 miliardi di dollari

Usaerospac segue con attenzione quanto riportato da autorevoli quotidiani nazionali sul futuro di Alitalia in Amministrazione Straordinaria e chiede, con dovuto rispetto delle Istituzioni ma con uguale attenzione ai propri diritti a tutti gli attori in campo, - Unione Europea, Governo e Commissario - di agire senza forzare le norme comunitarie e nazionali. A dichiararlo è la Presidente di Usaerospac Partners inc, Michele Roosevelt Edwards. "Ho chiesto un incontro al Governo per

potere dimostrare la serietà, anche finanziaria, del nostro piano industriale. Ribadisco di essere pronta ad investire 1,5 miliardi di dollari nella nuova Alitalia". "Credo fortemente che la pandemia abbia azzerato ogni gap competitivo di Alitalia e che, oggi, la Compagnia italiana possa aspirare ad essere leader se saprà cogliere questo irripetibile momento favorevole. - evidenzia la presidente - Sono personalmente convinta che questa opportunità sarà più facilmente raggiungibile se la Nuova Alitalia si costi-

tuirà attraverso un forte partenariato fra Usaerospac e un Ente Pubblico che possa essere la catena di trasmissione degli indirizzi politici del Governo all'interno della strategia aziendale". "Allo stesso tempo non posso non dichiarare - ha concluso Roosevelt Edwards - che, se vedremo comportamenti non coerenti alle leggi comunitarie e nazionali e lesivi dei nostri investimenti, saremo pronti a tutelare i nostri interessi in ogni sede". AGC GreenCom

Basilicata, la Regione ferma l'impianto Total di Tempa Rossa

Il Centro Olio "Tempa Rossa" della Total - la cui messa in esercizio definitiva è avvenuta nello scorso mese di dicembre - si ferma. Lo ha reso noto la Regione Basilicata. "Al fine di assicurare ai lucani che l'impianto - è scritto in un comunicato - eserciti la sua attività in piena affidabilità e sicurezza, la Regione Basilicata ha chiesto alle società concessionarie una 'fermata generale' dell'impianto che comporterà un'attività manutentiva sostanziale. Le società hanno concesso la richiesta della Regione e procederanno a redigere un approfondito 'studio di affidabilità'". Lo 'studio di affidabilità' sarà "redatto - è scritto nel comunicato della Regione Basilicata - da esperti del settore con i conseguenti interventi che saranno, appunto, effettuati durante la "fermata generale".



Gruppo Amici Tv

La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv

La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Covid

Controlli rigorosi e nuove misure anti-contagio per chi arriva in Sardegna

Tre alternative, tutte caratterizzate da obbligo, per chi intende fare ingresso in Sardegna a partire da lunedì 8 marzo e non sia già vaccinato o non si sia sottoposto a tampone molecolare con esito negativo almeno 48 ore prima della partenza. Lo prevede l'ordinanza che il presidente della Regione sarda Christian Solinas ha adottato nella giornata di venerdì. La prima: recarsi presso le aree dedicate in porti e aeroporti per sottoporsi a tampone antigenico rapido. Seconda: fare il test entro 48 ore dall'arrivo in una struttura pubblica o privata accreditata a proprie spese. Terza: entrare in quarantena per dieci giorni. Riguardo alla prima alternativa, in caso di esito



negativo, la bozza del provvedimento prevede che il soggetto possa muoversi con la raccomandazione di ripetere il test dopo cinque giorni; in caso di esito positivo scatteranno le procedure previste dalla legge per i casi di Covid-19 positivi. Tutte le prescrizioni saranno fatte rispettare dall'assessorato

della Sanità in accordo con le società di gestione dei trasporti aerei e marittimi. L'obiettivo del provvedimento è evitare una nuova escalation di contagi soprattutto dopo il passaggio della Sardegna, unica Regione in Italia, in zona bianca. Il provvedimento è valido sino a mercoledì 24 marzo

Misure anti-Covid, Regione Calabria chiude le scuole per due settimane



Scuole chiuse in Calabria a partire da lunedì e per due settimane.

E' la decisione del presidente della Regione Calabria Nino Spirli che stamani, nel corso della riunione dell'Unità di crisi per il Covid-19, ha sottolineato la necessità di sospendere la didattica in presenza in tutte le scuole di ordine e grado e

nelle università. La disposizione verrà ratificata da una specifica ordinanza, che sarà in vigore da lunedì e per due settimane. La didattica in presenza sarà consentita solo nei casi di handicap gravi degli studenti e per un numero limitato di ore. Spirli ha sollecitato un intervento deciso per arginare le varianti.

**De Luca (Campania):
"Come era prevedibile Regione in zona rossa"**



"Come era prevedibile ormai siamo in zona rossa, perché questo livello di contagio non si può più reggere. La pressione sugli ospedali non è più sostenibile. Soprattutto all'ospedale Cardarelli di Napoli, dove si riversa di tutto". Così il presidente della regione Campania, Vincenzo De Luca, durante la consueta diretta streaming del venerdì per fare il punto sul-

l'emergenza Coronavirus. "Anche oggi abbiamo circa 2500 positivi in Campania - svela il governatore - e come è evidente siamo alla terza ondata di contagio in Italia. Qui registriamo circa 2500 positivi al giorno, ciò significa che dovremmo fare il tracciamento dei contatti per almeno 25mila persone: è evidente che a queste condizioni è impossibile", conclude De Luca.

L'infezione da Covid accelera, contagi ora in famiglia. Superata quota tre milioni di infettati

Con i nuovi contagi registrati nelle ultime 24 ore e contabilizzati nella giornata di venerdì l'Italia ha toccato quota 3.023.129. Secondo i dati del ministero della salute, dall'inizio dell'emergenza sono morte 99.271 persone. "La curva segnala una ricrescita dei casi in Italia, ma la ricrescita non è solo in Italia. Nelle ultime settimane c'è un dato di crescita in Italia e anche l'incidenza sta salendo". Lo ha detto il presidente dell'Istituto superiore di sanità Silvio Brusaferrò alla conferenza stampa sull'analisi del monitoraggio settimanale della cabina di regia. "Il contagio in questo momento avviene soprattutto a livello familiare. Questo è un elemento importante", ha aggiunto Brusaferrò. Scendono i casi nelle Rsa "mentre alcuni focolai

sono segnalati presso le strutture ospedaliere e questo può essere dovuto alle nuove varianti", ha aggiunto Brusaferrò. "C'è uno scenario di progressione rapida della diffusione del virus in tutta Italia. Ci avviciniamo alla soglia di allarme di 250 casi per 100mila abitanti, che rende necessarie misure tempestive. Questa soglia è stata superata in 5 regioni e altre la supereranno nella settimana corrente", ha affermato il presidente dell'Iss. "Bisogna intervenire in maniera tempestiva e radicale per contenere le varianti del virus", ha spiegato Brusaferrò. Bisogna implementare misure contenimento maggiori a partire dalle regioni. "La variante brasiliana era presente in più del 4% dei ceppi isolati in Italia ma ci preoccupa un po' di più e biso-

gna fare uno sforzo maggiore per contenerla. Per questo come cabina di regia abbiamo invitato tutte le regioni dove è presente a implementare misure di restrizione e contenimento maggiori. Il momento è critico rispetto alla tendenza dell'epidemia ma possiamo intervenire tempestivamente anche dando impulso alla campagna vaccinale", ha detto il direttore della Prevenzione del ministero della salute Gianni Rezza. "Adesso si stanno vaccinando gli over-80 - ha aggiunto Rezza - e le regioni stanno iniziando a vaccinare gli iper-vulnerabili, ma a mano a mano che avremo più dosi verrà meno il criterio delle categorie e si offrirà il vaccino alla popolazione intera in modo più flessibile. Ciò oltre a prevedere una scorta na-

zionale per la situazione più a rischio per varianti o incidenza più elevata". "Netta accelerazione dell'epidemia" con una incidenza nazionale che sfiora i 200 (194,87 per 100.000 abitanti) con una previsione di ulteriore peggioramento: nei prossimi giorni potrebbe raggiungere quota 250. È quanto emerge dall'ultimo report sull'andamento dell'epidemia relativo al periodo 22-28 febbraio.

L'incidenza nazionale nella settimana di monitoraggio, quindi, si allontana da livelli (50 per 100.000) che permetterebbero il completo ripristino sull'intero territorio nazionale dell'identificazione dei casi e tracciamento dei loro contatti e anzi si avvicina alla soglia di 250 casi per 100mila abitanti.

Dal Mondo

Papa Francesco faccia a faccia con il Grande Ayatollah Al-Sistani, leader supremo degli sciiti

Continua la visita di Papa Francesco in Iraq. Lasciata Baghdad, Bergoglio è volato nel sud del Paese: prima tappa Najaf, per un incontro con l'ayatollah Sistani.

Poi via Nassiriya sarà a Ur dei Caldei, per pregare coi rappresentanti delle altre religioni. Nel pomeriggio ritorno a Baghdad per la messa in rito caldeo, prima volta per un Pontefice. Il Grande Ayatollah Al-Sistani è la massima autorità religiosa degli sciiti. L'incontro, di carattere privato, si è tenuto nella casa del leader religioso, a Najaf.

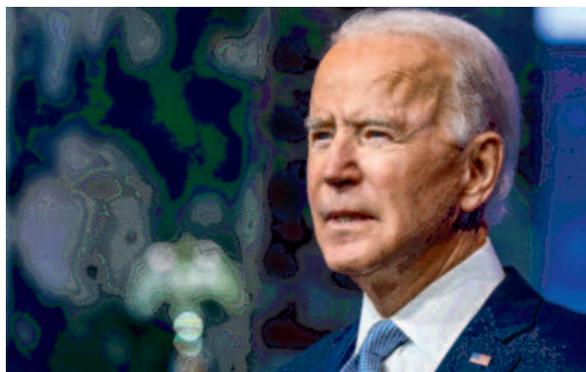
Si tratta di uno dei principali appuntamenti del viaggio di Papa Francesco in Iraq. "Durante la visita di cortesia, durata circa



quarantacinque minuti", ha riferito il portavoce vaticano, Matteo Bruni, "il Santo Padre ha sottolineato l'importanza della collaborazione e dell'amicizia fra le comunità religiose perché, coltivando il rispetto reciproco e il dialogo, si possa contribuire al bene dell'Iraq, della regione e dell'intera umanità". "L'incontro è stata

l'occasione per il Papa di ringraziare il Grande Ayatollah Al-Sistani perché, assieme alla comunità sciita, di fronte alla violenza e alle grandi difficoltà degli anni scorsi, ha levato la sua voce in difesa dei più deboli e perseguitati, affermando la sacralità della vita umana e l'importanza dell'unità del popolo iracheno.

Iran, Biden al Congresso: "Sanzioni perchè Teheran minaccia comunità internazionale e gli Usa"



Il presidente americano ha chiesto al Congresso di estendere di un anno "lo stato di emergenza", nei confronti dell'Iran, adottato nel 1995 dall'allora numero uno della Casa Bianca Bill Clinton. Le sanzioni connesse, al provvedimento, dureranno dunque fino al 2022. Lo comunica il dipartimento

di Stato Usa. "Le azioni e le politiche delle autorità di Teheran - scrive Joe Biden in una lettera ai parlamentari del Campidoglio di Washington - continuano a rappresentare una minaccia speciale per la sicurezza nazionale, la politica internazionale e l'economia degli Stati Uniti".

Pentagono: "Possibili sistemi di difesa missilistica a Guam"



Il Pentagono starebbe considerando l'ipotesi di schierare i sistemi di difesa missilistica a terra, Aegis Ashore, sull'isola di Guam come parte dell'Indo-Pacific Defense Initiative. Lo dichiara, in conferenza stampa, il portavoce del dipartimento della Difesa John Kirby. I media riferiscono che tali mezzi bellici di Washington potrebbero essere puntati contro la Cina. La tensione quindi, tra la nazione d'Oltreoceano e il gigante asiatico, sarebbe destinata ad aumentare.

Birmania, i manifestanti anti-golpe non lasciano le piazze

Manifestanti pro-democrazia in piazza anche oggi in Myanmar (ex Birmania), all'indomani di una nuova riunione del Consiglio di sicurezza dell'Onu divisa sulla risposta alla repressione militare che ne ha già uccisi a decine. A Loikaw, nel centro del Paese, centinaia di persone, tra cui insegnanti in divisa verde e bianca, marciano stamattina sventolando cartelli che invi-

tano alla disobbedienza civile. "Se vai a lavorare, stai aiutando la dittatura", "La nostra rivoluzione deve vincere", ha scandito la folla. Nel quartiere di San Chaug a Rangoon, la capitale economica della Birmania, dove sono state erette barricate improvvisate per proteggersi dalle forze di sicurezza, si stanno radunando piccoli gruppi di manifestanti.

Dazi, trovato un possibile accordo tra Ue e Stati Uniti

La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha avuto un colloquio con il presidente americano Joe Biden in cui è stata concordata la sospensione di tutti i dazi compensativi legati alla doppia controversia commerciale Airbus-Boeing per il prossimo quattro mesi, nel tentativo di trovare un accordo per risolverla. Lo ha annunciato la stessa von der Leyen su Twitter e con un comunicato stampa, in cui sottolinea il "nuovo inizio" che quest'intesa segna per le relazioni transatlantiche.

"Sono lieta di aver parlato con il presidente Biden questo pomeriggio, il primo di molti scambi e l'inizio di una buona collaborazione personale. Come simbolo di questo nuovo inizio, il presidente Biden e io abbiamo deciso di sospendere tutte i nostri dazi imposti nel contesto delle controversie Airbus-Boeing, sui prodotti aeronautici e non, per un primo periodo di quattro



mesi", riferisce von der Leyen nella nota. "Entrambi - continua la presidente della Commissione - ci siamo impegnati a concentrarci sulla risoluzione delle nostre controversie sugli aeromobili, sulla base del lavoro dei nostri rappresentanti per il commercio. Questa è un'ottima notizia per le aziende e per le industrie da una parte e dall'altra dell'Atlantico, ed è un segnale molto positivo per la nostra cooperazione economica negli anni a venire", ha concluso von der Leyen. Nel corso del colloquio si è parlato anche della lotta alla pandemia di Covid-19 e della produ-

zione dei vaccini, della lotta al cambiamento climatico, di una alleanza tecnologica transatlantica e naturalmente di politica estera, secondo quanto riferito dalla presidente della Commissione. La sospensione dei dazi, ha sottolineato la Commissione, è un importante impulso agli esportatori dell'Ue, dal momento che gli Stati Uniti erano stati autorizzati ad aumentare i dazi su 7,5 miliardi di dollari di importazioni dell'Ue. Allo stesso modo, l'Ue sospenderà i dazi che era stata autorizzata a imporre su circa 4 miliardi di dollari importazioni dagli Stati Uniti.